

# Il parco minerario dell'Argentiera. Appunti per il recupero di un'identità storica ed il progetto di una futura identità

Giacomo Tempesta

Parco minerario dell'Argentiera. Edificio della Laveria. Tecnologia e stato di conservazione delle strutture lignee



Il sito dell'Argentiera si caratterizza per i forti contrasti cromatici ed ambientali che si generano tra mare, discariche, pareti di roccia e macchia mediterranea. La dismissione dell'attività estrattiva ha fatto sì che i luoghi, nel loro permanere attraverso i resti materiali degli edifici produttivi ed abitativi, abbiano perso ogni tipo di ruolo, qualità e specificità d'uso. Stato di abbandono e avanzato degrado sono quindi le due definizioni che meglio descrivono la situazione attuale. L'area dove un tempo sorgevano la miniera e gli spazi del villaggio dei minatori, coglie il visitatore in uno stato di stupore, influenzandone lo stato d'animo sia per la bellezza della costa e dei luoghi sia per l'atmosfera affascinante e contraddittoria che investe gli edifici in stato di abbandono.

L'approccio metodologico complessivo su cui fondare un progetto di recupero dell'area dovrà quindi tener conto non solo delle matrici *archeologico-industriali* che ne contraddistinguono l'origine, ma anche di elementi di inquadramento più generale quali l'aspetto *urbanistico-territoriale* e le relazioni *paesaggistico-ambientali*.

**Abstract.** *Argentiera's site characteristics deal with the strong chromatic and environmental contrasts originated by the sea, dumps, rocky walls and mediterranean bush. The interruption of mining activity caused in the neighbouring places, in their staying on the remains of the production and housing buildings, the loss of any type of role, quality and specificity of use. Therefore state of desolation and advanced decay are the two definitions that better describe the present situation. The methodological approach, on which a project of maintenance has to be founded, must be take into consideration not only the archaeological – industrial matrices that mark the origin of the place, but also the more general arrangement elements as the urbanistic-territorial aspects and the landscape and environmental relationships.*

In tal senso il riassetto complessivo dell'area, comprendente il recupero dei patrimoni contenuti nel compendio minerario (edifici, macchine, documenti, storia orale) e la creazione di un'area *museale* legata alle specificità proprie del territorio, non potrà essere affrontato come semplice operazione fine a se stessa, ma anche e soprattutto come un processo di restituzione alla collettività dell'intero bene archeologico – industriale, ottenibile solo attraverso livelli di interazione con le parti più prossime del territorio: da un lato la grande sub-regione della Sardegna Nord-Occidentale, costituita dalla piana assai scarsamente antropizzata della Nurra, e dall'altro i poli urbani di Sassari, Alghero e Porto Torres, che costituiscono le città a maggiore intensità urbana dell'intera Sardegna Nord-Occidentale.

E' proprio in questo ambito geografico che dovrà innestarsi la promozione di un percorso di integrazione funzionale e strutturale, paesaggistica e ambientale con le altre parti del territorio circostante, da perseguirsi attraverso un processo di conoscenza della funzione stor-

ica ed economica e dell'impatto sociale che le attività, che in quei luoghi si svolgevano, hanno avuto sul territorio e sulla economia della Sardegna in generale.

Occorrerà quindi approfondire un processo cognitivo a largo spettro che comprenda la storia delle tecnologie, dei processi produttivi e della storia degli uomini che lì sono divenuti una classe sociale, che fornisca spunti, sostegno e ispirazione al tema della riconversione del sito che lo recuperi alla quotidianità.

Processo che non si limiti alle invenzioni di una *musealizzazione* indifferenziata, pensata solo ed esclusivamente in funzione turistica, spesso mediata da esperienze prodotte in altre aree geografiche lontane e con sedimentazioni storiche diverse, ma che, al contrario, si esprima in una ricerca di conoscenza e di interpretazione delle risorse locali.

Lo sforzo progettuale e culturale dovrà dunque essere incentrato nel recupero della identità storica di questa località per la progettazione della sua futura identità.